Anno IX. — Udine – Martedì 23 Giugno 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 148.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre » 8 — Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 23
Semestre e Trimestre in proporzione — Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea. Sopra la firma (necrolog., comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

DAL DIRE AL FARE

Alcuni giornali portavano sabato la notizia che il Ministero avrebbe a giorni convocata la maggioranza, e condivano la notizia con piccanti commenti di poche righe; ma jeri ed oggi abbiamo cercato invano una conferma a quella inaspettata notizia, nei medesimi giornali e in altri. Pare dunque che il Ministero non ci abbia mai pensato a questa convocazione, o che ci abbia rinunciato dopo essersi convinto della sua perfetta inutilità.

O che avrebbe detto l'onorevole Presidente del Consiglio ai Deputati amici che si sarebbero raccolti nella sala rossa di Montecitorio con scolpita sul viso l'impazienza di recarsi a respirare la frescura delle natie montagne o le brezze del mare lungo le spiaggie del bel paese?

Che potevano andarsene tranquilli e contenti a godere le vacanze estive, perchè intanto egli e i colleghi del Ministero avrebbero pensato... a ciò che non avevano saputo fare in quattro mesi e mezzo di governo, e dopo tante promesse sbardate con apparente modestia ma con effettiva sicumera nella tornata del 14 febbraio?

E non avrebbe corso pericolo l'onor. Presidente del Consiglio che almeno qualcuno dei Deputati chiamati a capitolo, avesse per un istante scossa — salvo magari a riprenderla tosto alla Camera — la supina acquiescenza, per domandargli un po' conto del tempo perduto in sterili destreggiamenti, mentre erasi impegnato di venirne a capo fra altro con quel programma di *reali* economie che pareva dovesse essere una impresa da nulla per quell'insigne economista, metafisico del Luzzatti?

« Innanzi a voi, innanzi al paese, prendiamo meditato impegno di raggiungere senza nuovi aggravi pei contribuente, il pareggio fra le spese e le entrate effettive » ; così l'on. di Rudinì nel programma di presentazione del nuovo ministero alla Camera; ma il paese sa che questo programma economico si è risolto nella minaccia e nel fatto di nuove imposte malamente larvate, nel rinvio a tempi lontani di lavori utili e produttivi per l'economia nazionale, e in certe raschiature ai bilanci, che mentre poco producono, nuocciono notevolmente ai pubblici servizi.

E la questione complessa della nostra colonia africana, che pareva la si volesse o potesse risolvere lì per lì?

E la Francia che ci doveva aprire le sue braccia e i suoi forzieri, appena caduto l'odiato Crispi?

E il Vaticano che doveva diventarci meno ostile per la presenza nel Gabinetto degli onorevoli Chimirri e Ferraris?

Decisamente papa Bonifacio ha fatto una scuola che si perpetua fra i governanti d'Italia, col suo « prometter lungo.... »

Elezioni prossime?

Se dobbiamo credere alla parola dell'onorevole Presidente del Consiglio, che presentandosi alla Camera col nuovo Ministero parlava al plurale in nome dell'intero Gabinetto, le elezioni dovrebbero essere prossime, e le vacanze estive potrebbero convertirsi per taluni onorevoli in vacanze... perpetue.

Ecco infatti ciò che disse l'onorevole Rudinì nella tornata del 14 febbraio, riferendosi alla proposta abolizione dello scrutinio di lista, ch'era allora allo studio presso la Commissione reale istituita dal precedente Gabinetto:

« Ci sentiamo in dovere di dichiarare, che, un mutamento di procedura elettorale, trae seco come *necessità insoprabile* la *immediata* convocazione dei nuovi comizi ».

La dichiarazione era esplicita e precisa quanto si poteva desiderare; ma altre dichiarazioni esplicite sulle economie, sul pareggio, ecc., erano contenute nel programma del Gabinetto, e ad esse accenniamo sopra per constatare quale utile risultato hanno avuto finora per il paese.

I lettori vedono dunque quanto sia giustificato il punto interrogativo che abbiamo posto al titolo di questa nota.

La rinunzia di santa Elisabetta

Una controversia artistica appassiona il pubblico e la stampa di Londra dal giorno in cui fu aperta l'esposizione della Accademia reale, e avrà la sua eco alla Camera dei Comuni.

Ecco di che si tratta: Un pittore di grido, il signor Calderon, ha scelto per soggetto d'un quadro « la grande rinunzia di Santa Elisabetta di Ungheria » e interpretando alla lettera un testo latino che rappresenta la santa, mentre si spoglia di tutto e che impiega la parola *se nudavit* (si denudò), Calderon ha dipinto la giovane donna inginocchiata dinanzi all'altare, completamente nuda, sotto gli sguardi di una folla di preti e religiosi che assistono al suo atto di rinunzia.

I cattolici si sono commossi e sono scesi in campagna; un reverendo, padre della Compagnia di Gesù ha provato dottamente che il *se nudavit* va preso in senso figurato e che mai la chiesa non tollerò una cerimonia così indecente come quella che Calderon ritrasse col suo pennello. Huxley ha sospeso per un momento le sue polemiche con Gladstone e sostiene le parti del pittore.

Mentre il dibattito ferve, ecco che il presidente dell'Accademia, sir Federico Leighton ha deliberato l'acquisto del quadro di Calderon giudicandolo degno di stare nelle gallerie nazionali insieme agli altri capolavori. Le proteste dei cattolici si sono quindi accentuate: il duca di Norfolk, il cardinale Manning e gran numero di signori e prelati hanno firmato una petizione perchè tale acquisto non venga fatto o almeno il quadro non figuri in alcun museo, e finalmente il deputato cattolico de Lisle interrogherà in proposito alla Camera il primo lord della Tesoreria per chiedergli se non v'ha mezzo legale di intervenire in questo scandalo.

Scandalo di giuoco a Livorno.

I giornali livornesi parlano di uno scandalo avvenuto al Club delle armi, in quella città.

Si tratta di un distinto ufficiale di cavalleria, il tenente Re Ricciardi. Egli fu accusato di aver barattate le carte al giuoco del *goffetto*, per la qual cosa venne espulso dal Club.

Così si racconta il fatto: il tenente Re giuocando al *goffetto*, mentre faceva carte, sostituiva con una specie di *scamotaggio* la sua carta peggiore con quella ultima del mazzo.

I soci accortisi del fatto, lo tennero d'occhio circa due mesi. Poi, sicuri della loro accusa, lo denunziarono alla presidenza del Club chiedendo un'adunanza, la quale decise all'unanimità la espulsione del tenente.

I verbali firmati dai soci, — tra i quali due ufficiali — vennero richiesti e rimessi al generale Sterpone.

Intanto il tenente Re prima di tutto pregò di attenuare la cosa, poi, la sera del 16, alle ore 1 — quattro giorni dopo l'espulsione, — entrò violentemente nel Club chiedendo chi sosteneva l'accusa contro di lui.

Al primo che gli dichiarò di confermare l'accusa egli rispose evasivamente; si scagliò invece contro un altro dandogli uno schiaffo.

Allora il primo accusatore aiutato dai soci prese pel petto il tenente, ripetendogli l'accusa di ladro e baro.

Dopo una lotta accanita lo gettarono fuori della porta.

Ora i soci del Circolo denunciarono il fatto alla regia procura, accusando il tenente di violazione di domicilio e di vie di fatto.

Un discorso di Zanardelli.

Invitato dall'Associazione Monarchica-Democratica, l'on. Zanardelli si recherà in Ancona, nel prossimo luglio, a pronunziarvi, a Camera chiusa, un discorso sulla situazione politica.

LE VANTERIE di un ammiraglio francese

Lo *Standard* di Londra rilevando certe milanterie dell'ammiraglio francese Vallon, il quale disse che le flotte francesi distruggerebbero tutte e tre le flotte della triplice alleanza (!) aggiunge:

« L'ammiraglio si dimenticò le flotte inglesi, che al solo loro apparire darebbero per unica salvezza alle navi francesi, la possibilità di rifugiarsi in qualche porto. »

Gli inglesi estendono la loro occupazione in Africa.

La *Riforma* di domenica pubblica una corrispondenza da Massaua di Corazzini in cui è detto che dopo che gli anglo-egiziani occuparono Tokar, battendovi Osman Digna, Grenfell, comandante delle forze inglesi, cominciò lentamente ad estender l'occupazione fino alla distanza di 150 chilometri da Tokar. Gli inglesi lentamente si preparano a rioccupare Dogol, Becher e Cassala.

Similmente la missione russa di Maskoff ha affrettata la partenza per l'Africa.

TRA ZIO E NIPOTE.

Guglielmo II ha scritto a sua nonna, l'imperatrice Vittoria, una lunga lettera nella quale stigmatizza altamente la condotta dello zio principe di Galles nella losca faccenda del *baccarat*.

La censura, fatta specialmente dal punto di vista militare, essendo il principe di Galles colonnello onorario del reggimento prussiano, « Usseri di Blucher, »

Questo fatto rende le relazioni fra i due uomini — le quali non sono mai state troppo cordiali — molto tese, quasi come all'epoca dei famosi alterchi di Guglielmo II con la madre, l'imperatrice Federico.

LA CAMPAGNA BACOLOGICA.

Dalle notizie testè pervenute al ministero d'agricoltura risulta che la campagna bacologica è finita quasi dappertutto, e che i risultati variano, secondo le regioni.

In Lombardia e nel Piemonte la penuria di foglia ha fatto ridurre gli allevamenti.

Nel Veneto si ebbe un discreto raccolto. Un raccolto soddisfacente si è avuto nell'Emilia, in Toscana, nelle Marche ed Umbria, nonostante l'alto prezzo della foglia.

Altrove, malgrado qualche sinistra previsione, l'esito finale fu buono, specialmente nell'Abbruzzo.

Il prezzo dei bozzoli si aggira intorno alle tre lire per chilogramma.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza *Farini*

Aperta la seduta alle 2 e 25 e commemorate le virtù del senatore Vincenzo Ricasoli, si finisce senza alcuna osservazione l'esame del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio, e si passa a quello delle Poste e telegrafi.

Majorana raccomanda alcune modificazioni al progetto delle nuove Convenzioni a favore di Catania e Messina.

Pascolato, che assiste alla discussione come sotto segretario di Stato, in luogo del ministro Branca, crede che Majorana non si aspetti risposte categoriche, perchè esse dipendono dal progetto pendente davanti l'altro ramo del Parlamento e l'attuale gabinetto non fece che continuare le trattative condotte molto avanti dal precedente Ministero.

Chiusa così la discussione generale del bilancio, se ne approvano i capitoli e gli articoli, e si procede alla discussione di quello del Ministero delle finanze.

Castagnola chiede informazioni circa la questione del catasto probatorio.

Cambray Digny fornisce alcuni schiarimenti.

Colombo ricorda che il progetto cui

---

84 **APPENDICE**

UN'AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— E sei ricevuto in casa?

— Ieri sera vi feci il mio ingresso, a mezzanotte, in punta di piedi, dalla famosa porta con lo sportellino che sapete.

— E come arrivasti a tanta fortuna?

— Nel modo il più semplice, ve lo dico subito.

— Di' su.

— Due giorni dopo la vostra partenza, ed anco dopo di essermi stabilito nella cameretta, aspettai sulla porta che la donna dei miei futuri pensieri uscisse per andare a far la spesa, occupazione a cui impiega ogni mattina l'ora dalle otto alle nove. Alle otto e dieci minuti la vidi comparire; scesi dal mio osservatorio, e mi misi sulla strada.

— E ti riconobbe?

— Tanto bene, che diede un grido e scappò.

— Allora?...

— Le corsi dietro, e stentai ad sgguantarla, perchè va velocissima; ma intenderete che le gonnelle danno sempre un po' d'impaccio.

« — Gesù! essa urlò.

« — Santa Vergine! strillai.

« Con ciò le diedi buon concetto di me: chè un altro meno devoto avrebbe esclamato: cospetto! per bacco!...

« — Il dottore! esclama Geltrude.

« — L'amabile governante! rispondo.

« Ella sorrise. Ma tosto simulando sorpresa:

« — V'ingannate, signore.... non vi conosco.

« — Vi conosco ben io; soggiunsi, chè da tre giorni non vivo, non esisto, vi adoro, a tal segno che non abito più in via di Beautreillis, ma in via Sant'Antonio sul canto della strada di Santa Caterina; e non ho cambiato alloggio se non per vedervi entrare e uscire. Se avete nuovamente bisogno di me per medicare bei gentiluomini, non dovete dunque più venire a cercarmi alla mia vecchia dimora, ma alla nuova.

« — Zitto! mi dice:

« — Ah! vedete!

« — Ed ecco come si è formata, o, dirò meglio, rinnovata la nostra relazione.

— Sicchè adesso sei?...

— Beato quanto può esserlo un amante... con Geltrude, s'intende... tutto è relativo. Però, sono più che beato, sono al colmo di questa beatitudine, dacchè sono arrivato al punto a cui miravo per vostro interesse.

— Ma forse s'insospettirà?...

— Di nulla. Non le ho parlato di voi. E forse il povero Remy le Haudoin conosce nobili gentiluomini come il signore di Bussy? Solamente le ho domandato con indifferenza:

« — Il vostro giovane padrone sta meglio?

« — Che padrone?

« — Quel cavaliero che medicai in casa vostra...

« — Non è mio padrone.

« — Ah! siccome era nel letto della signora... credevo...

« — Oh no! Dio mio, povero giovane! sclamò Geltrude sospirando, per noi era un estraneo; anzi, dopo non l'abbiamo riveduto che una volta.

« — E così, non sapete neppure il suo nome?

« — Oh sì!

« — Avreste potuto saperlo, e poi dimenticarlo.

« — Non è un nome che si dimentichi.

« — E come si chiama?

« — Non udiste mai parlare del signor di Bussy?

« — Perdinci! Bussy, il prode Bussy...

« — Appunto quello.

« — Allora, la signora?...

« — È maritata, mio caro.

« — Si può essere maritate, fedeli... eppure talora si pensa a un bel giovane che si sia veduto anche un solo momento; specialmente se questo era ferito, interessante, coricato nel nostro letto....

« — E io per essere schietta non dico già che la mia padrona non ci pensi.

A Bussy salì il rossore sulla fronte.

« — Anzi, ne parliamo... continuava Geltrude, tutte le volte che siam sole.

— Ottima ragazza! esclamò il conte.

« — E che ne dite? io domandai.

« — Io racconto le sue prodezze, il che non è difficile, perchè in tutta Parigi si chiacchera delle stoccate che dà e riceve... Di più, ho insegnata alla padrona una canzoncina in gran voga.

« — Ah! la so, la so... non è questa?...

Un gaio accattabrighe è il signor d'Amboise; tenero ed anche fedele, è pure il signor di Bussy!

« — Precisamente! esclamò Geltrude, in maniera che adesso la mia signora non canta più altro che questo.

Bussy strinse la mano al dottore; si sentiva scorrere un fremito indicibile di contento.

— Non v'è altro? poi chiese.

Tanto l'uomo è insaziabile ne' suoi desideri!

— No, monsignore; saprò di più in seguito. Ma! diamine! non si può mica saper tutto in un giorno... anzi, in una notte!

XXV.

Il rapporto di Remy rendeva Bussy il più felice degli uomini; perchè ora sapeva quanto il Monsoreau fosse odiato, e come invece egli, Bussy, fosse amato.

E poi, l'amicizia del dottorino per lui gli rallegrava il cuore. In tutti i sentimenti che vengono dal cielo v'ha come una dilatazione di tutto l'esser nostro, che sembra raddoppi in noi le facoltà. Uno si sente felice perchè si sente buono.

Bussy comprese che non v'era più da perder tempo, e che ogni brivido di dolore che stringeva il cuore del vecchio era quasi un sacrilegio. V'è un tale sconvolgimento delle leggi della natura in un padre il quale piange la morte di sua figlia, che colui che può con una parola consolarlo, merita, se non lo fa, le maledizioni di tutti i padri.

Il signor di Méridor escendo nel cortile trovò un buon cavallo da Bussy fattogli preparare. Ve n'era un altro per Bussy medesimo.

Tutti due si posero in sella, e partirono accompagnati da Remy.

Arrivarono nella strada di Sant'Antonio, non senza stupore del Méridor, che da venti anni non era capitato a Parigi, e che al rumore dei destrieri, alle grida dei lacchè, al frequente passare dei cocchi, trovava Parigi assai cambiato dal regno di Enrico II in poi.

Però, ad onta di questa sorpresa che andava poco meno che all'ammirazione, il barone mantenevagli in una tale mestizia che andava crescendo a misura che si avvicinava all'ignota meta del viaggio. Come lo riceverebbe il duca? che risulterebbe dalle nuove ambasce di quell'abboccamento?

(*Continua*)

gocennò Digny non stabilisce la probatorietà assoluta.

Verga raccomanda al ministro il riordinamento degli uffici tecnici di finanza che possono essere più utili e meno costosi.

Colombo dice che oggi gli uffici tecnici di finanza sono indispensabili.

Finali svolge alcune considerazioni sull'organizzazione e funzionamento del genio civile cui risponde il ministro.

Cavallini insiste sopra la questione del catasto probatorio.

Colombo fornisce nuovi schiarimenti a Finali e a Cavallini.

Chiudesi la discussione generale e si leva la seduta alle 6.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22.

Presidenza BIANCHERI.

Nella seduta antimeridiana si svolgono le interpellanze, e dopo alcune di interesse locale, l'on. Molmenti svolge la sua interpellanza al ministro dell'Istruzione sulla soverchia libertà lasciata agli insegnanti scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Cavalletto dichiara di aver lamentato molte volte la speculazione che si esercita coi libri di testo.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi per monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo.

Molmenti si dichiara soddisfatto, e si leva la seduta.

Seduta pomeridiana

Vengono comunicate, ma non accettate dalla Camera, le dimissioni dell'on. Farina (1 Coll. di Salerno). L'on. Valle partecipa alla Camera la morte del senatore Vincenzo Ricasoli; ne ricorda le virtù e il patriotismo e prega la Camera a manifestare le condoglianze alla famiglia e a Firenze.

Il presidente e gli on. Cavalletto, Bonghi e il ministro Branca a nome del Governo, si associano a Valle, e la Camera approva unanime la sua proposta.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che nulla di notevole presenta.

Ha la parola l'on. Treves, dichiarandosi l'eco dei gravi lagni tante volte invano innalzati dal nostro commercio per certe opere di urgente necessità nella stazione marittima di Venezia.

Raccomanda che si ripari al passato e conclude dicendo che confida che le raccomandazioni del commercio di Venezia verranno finalmente ascoltate.

Tiepolo e Papadopoli parlano anch'essi a lungo sul medesimo argomento degli interessi di Venezia.

Branca assicura Papadopoli che per il porto di Lido i lavori non subirono interruzione; dichiara a Tiepolo che per il progetto del bacino di carenaggio aprirà un concorso, ed a Treves che il governo non poteva accettare una spesa di 8 milioni e mezzo come dal progetto presentato per la sistemazione della stazione marittima di Venezia.

Il ministro conclude dicendo che dei lagni fatti si preoccuperà e assicurando che da parte sua contribuirà a che il magnifico porto di Venezia diventi sempre più degno dell'antica e nobile regina dell'Adriatico.

Dini Luigi giura.

Continua la sfilata di raccomandazioni per interessi locali.

Cavalletto lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno affrettata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del primo tronco non saranno interrotti; per il secondo tronco Spilimbergo-Gemona l'Autorità militare ha consigliato una variante.

Approvati così i capitoli fino al 275, rimandasi il seguito della discussione a domani.

Comunicansi le seguenti domande di interpellanza: di Colajanni ed altri al ministro dell'interno sulla circolare 20 giugno 1891, la quale viola il diritto di riunione, richiamando arbitrariamente ed erroneamente l'art. 113 del Codice penale, nella soppressione della discussione pubblica sul rinnovamento delle alleanze; — e una interrogazione di Galli al ministro delle finanze sul ritardo frapposto alla approvazione della legge riguardante gli oli minerali.

Colombo risponde alla interrogazione di Galli, osservando che il progetto sugli oli pesanti sta dinanzi al Senato, e spera sarà discusso e approvato subito dopo esaurita la discussione della legge sui bilanci.

Di Rudinì, presidente del Consiglio, propone che, appena esaurita la discussione del bilancio, si discuta il progetto relativo alla proroga della facoltà alle Banche di emettere biglietti; quindi si discuta l'interpellanza Cavallotti sulla politica estera e poscia le interpellanze relative alla politica interna, fra cui quella testè annunziata dell'on. Colajanni e di altri deputati. L'on. presidente del Consiglio propone quindi l'elenco dei 5 progetti di legge che il Governo desidera sieno approvati prima della proroga della Camera.

Appena Rudinì ha fatto il programma, comincia un grande rumore, una confusione indicibile, ognuno vuol far discutere la sua interpellanza o un determinato progetto di legge.

De Martino ottiene che si discuta la sua interpellanza su tutta la politica interna del ministero.

Levi grida: — E trascurate il bilancio della Camera? Non volete discuterlo!

Biancheri, piccato, dice: — Non le permetto di fare simili accuse! Dichiaro che non resterò un minuto a questo posto se non si fisserà un giorno per la discussione del bilancio della Camera: così rispondo alla accusa dell'on. Levi!

Molti deputati cercano di calmare il presidente.

Questi irritatissimo grida: — Non resterò a questo posto! Vado via! Fisso giovedì per la discussione del bilancio interno della Camera!

La Camera approva la proposta del presidente; per resto si decide di riparlarne domani: Intanto la convinzione generale è che la Camera prenderà le vacanze sabato.

Venerdì o sabato si farà il sorteggio dei deputati-professori che superano il numero e si discuterà anche la questione Bonghi, per la sua nomina a consigliere di stato.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 22 *giugno.*

Monacazioni

Non sono mai riuscito a capire come funzioni la legge di soppressione delle corporazioni religiose... ossia lo capisco troppo bene, perchè in fatto si è soppresso un bel nulla, e i conventi tornano a rifiorire, e i frati e le monache a moltiplicarsi.

Nella decorsa settimana è stato a Cividale l'arcivescovo monsignor Berengo, e nella chiesa delle Orsoline, a porte chiuse, ha imposto il velo a due nuove monache.

Grande commozione ed esultanza nel circolo numeroso delle nostre beghine, e rinfreschi eccellenti serviti a monsignore e ai preti che l'assistettero nella funzione.

V'è un'altro pasticcio a questo proposito, provocato da un parroco noto per il suo fanatismo e le sue intransigenze, che farebbero di lui un Torquemada se tornasse il tempo e agli arrosti propizio.

Ma di questo vi scriverò, se ne varrà la pena, quando mi saranno noti i particolari.

P.

Pontebba, 22 *giugno.*

Alleanza... musicale.

Il signor Wimbersky, rappresentante delle ferrovie austriache qui a Pontebba, ebbe la buona idea di riunire diversi dilettanti di canto e musica a Pontafel. Mi piace segnalare al pubblico la voce simpatica e sonora del signor Herlitze, impiegato postale sulla linea Vienna-Pontebba, che suscitò un vero entusiasmo, i cori capitanati da Hacher, altro impiegato postale di Pontafel, ebbero un vero e meritato applauso.

Il distinto violinista signor Hardlicha, bigliettario della stazione di Pontafel, suonò divinamente; l'egregia accompagnatrice al piano signora Pia Marini-Sartori, si mantenne nella sua fama di artista.

Il beniamino della serata fu il signor Cesaris, che con la sua voce chiara ed estesa, seppe elettrizzare il pubblico.

Auguro che tali riunioni abbiano a replicarsi di spesso e portare così un riavvicinamento necessario tra due paesi limitrofi.

Tai

Lavori sul Tagliamento. Il Ministero d'agricoltura ha nominato l'on. Marzin presidente della Commissione di collaudo pei lavori di rimboscamento dell'alto bacino del Tagliamento.

Per oltraggio al pudore. Fu denunciato il 16 corr. all'autorità giudiziaria di S. Vito certo P. E. per oltraggio al pudore.

Il denaro degli altri. Il 15 corr. in Faedis il minorenne Speranza Lorenzo da un cassetto aperto nella bottega momentaneamente incostudita di Mardov c Antonio, rubava da una ciottola tante monete di rame per un valore di lire 6.30. Il piccolo Speranza fu già altre volte colpito da pene per azioni null'affatto oneste.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 23 giugno (1287). L'ammiraglio Ruggero di Lauria sbaraglia per la terza volta la flotta degli Angioini di Napoli.

Un pensiero al giorno. L'amore platonico è come una preghiera all'altarino de la via; è una specie di riposo, un po' d'ombra nei giorni della canicola; un riparo breve ma delizioso quando scroscia la grandine.

L'on. Seismit-Doda nostro rappresentante alla Camera, rientra nel Consiglio comunale di Roma, mandato da 4821 elettori liberali della capitale.

È con viva compiacenza che diamo questa notizia ai friulani, che onorano nell'uomo illustre l'antico patriotismo, e la lunga opera spesa nel parlamento, nei Consigli della Corona e in Campidoglio, pel bene dell'Italia e di Roma.

Gli asili infantili all'Esposizione di Milano. Leggiamo nella *Lombardia* giuntaci oggi, sotto una rubrica che porta questo titolo:

« Anche Pavia, Udine ed altre città si presentano bene all'Esposizione e dimostrano come la filantropia e il gentile sentimento della educazione dei piccoli figli del popolo siano generali in Italia. »

Sottotenenti medici in complemento. Nell'anno corrente, non avendo luogo alcuna chiamata alle armi per istruzione dei militari di 3. categoria, i giovani di detta categoria laureati in medicina e chirurgia, non potrebbero valersi della facoltà loro accordata, per potere poi conseguire il grado di sottotenente medico di complemento.

Il Ministero, nell'intento di facilitare loro il conseguimento del grado di sottotenente medico di complemento, ha determinato di accordare, in via eccezionale ai giovani di terza categoria laureati in medicina e chirurgia che ne faranno domanda, di compiere presso gli ospedali militari, nello spazio di 15 giorni, un corso d'istruzione.

Posti di aiuto agente. Si avvertono gli interessati che con Decreto ministeriale del 17 corrente, venne determinato che gli esami di concorso a 150 posti di aiuto agente delle Imposte Dirette, anzichè nei giorni 6 e 7 del mese di agosto 1891, abbiano luogo nei successivi giorni 17 e 18, e che il termine utile alla presentazione delle domande, resta prorogato fino a tutto il 31 del prossimo luglio.

Un po' di statistica. Dal Bollettino statistico del Comune di Udine pel mese di maggio u. s. togliamo i seguenti dati:

Nati. I nati furono 91, dei quali 45 maschi e 46 femmine; nati morti 1 maschio ed una femmina; i parti multipli 4.

Matrimoni. I matrimoni furono 12, cioè 11 fra celibi e 1 fra celibe e vedova.

Emigrazione. Gli emigranti furono 82 dei quali 39 maschi e 43 femmine.

Immigrazione. Gli immigranti furono 89 dei quali 45 maschi e 44 femmine.

Morti. I morti furono 91 dei quali 45 maschi e 46 femmine.

Scuole. La media delle presenze giornaliere nelle scuole diurne fu di 1530; nelle rurali diurne di 592; nelle festive di 126 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri di 300.

Contravvenzioni. Vennero fatte 40 contravvenzioni ai regolamenti municipali, la metà delle quali vennero inflitte a vetturali.

Conciliatore. Il giudice conciliatore trattò 283 cause e pubblicò 11 sentenze in contradditorio e 44 in contumacia.

Gli atti di nascita. I lettori sanno come noi la pensiamo sull'argomento, ma l'avv. Fornera è di avviso diverso, e ci manda la seguente, che pubblichiamo per la deferenza dovuta all'egregio amico nostro, e perchè sia udita l'*altra parte*, secondo il precetto che guida a giudicare rettamente le questioni:

Nei cinque giorni successivi al parto si dovrà fare la dichiarazione di nascita all'uffiziale dello stato civile del luogo, a cui sarà altresì presentato il neonato.

L'uffiziale dello stato civile potrà, per circostanze gravi dispensare dalla presentazione del neonato, accertandosi altrimenti della verità della nascita. Articolo 371 codice civile.

Meno le differenze nel numero dei giorni, questa prescrizione è in vigore in Francia dal 1792, vigeva qui sotto il primo Regno d'Italia, nel Ducato di Parma, nel Regno di Napoli e negli Stati Estensi.

Quando l'uffiziale dello stato civile riceve una dichiarazione di nascita, senza che ad un tempo si presenti il neonato, deve far constare il motivo per cui ha dispensato il richiedente dalla presentazione del medesimo e dichiarare di essersi altrimenti accertato della verità della nascita, articolo 55 del r. decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile.

Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel titolo sugli atti dello stato civile, sono punite dal Tribunale con pena pecuniaria da lire 10 a 200: articolo 404. Il r. Decreto 30 dicembre 1865 n. 2721, stabilisce le norme della procedura che deve iniziarsi ad istanza del Pubblico Ministero.

I Pretori, nei primi quindici giorni dei mesi di gennaio, maggio e settembre, procedono alla verificazione dei registri dello stato civile per verificare se siano tenuti con regolarità e precisione, erigendo un processo verbale contenente le osservazioni fatte. Questi verbali sono trasmessi al Procuratore del Re.

Il Procuratore del Re è incaricato di vegliare per la regolare tenuta dei registri e comunicare nel marzo di ogni anno al Procuratore generale i processi verbali di verificazione, articolo 365 del codice, art. 126 a 132 del regolamento.

Queste prescrizioni d'ordine pubblico, devono essere eseguite col massimo scrupolo, ed il Procuratore del Re mancherebbe al proprio dovere se non vegliasse onde vengano osservate.

Dopo tutto il succitato articolo 55 dell'ordinamento, lascia all'uffiziale dello stato civile tutta la latitudine sul modo di assicurarsi, anche senza la presentazione del neonato, che la dichiarazione di nascita è conforme alla verità o non, si possono temere pericoli per la salute dell'infante.

Di regola il neonato lo si deve presentare; la dispensa da questa presentazione non può aver luogo che in casi eccezionali; forse in pratica la eccezione è diventata regola, nè il Procuratore del Re poteva far a meno di richiamare in vigore la legge.

Avv. Fornera.

Il concerto di ieri a sera. Un divertimento riuscitissimo, sia per la buona esecuzione dei vari pezzi del programma, alla cui composizione aveva presieduto un eclettismo di molto buon gusto; sia per il grande concorso d'invitati, fra i quali, è quasi superfluo il dirlo, brillavano numerose le belle ed eleganti signore.

Il rappresentante del sig. Luigi Zanuoni, sig. Luigi De Agostini — distinto suonatore d'organo, oltrechè padron di casa attento e gentilissimo — aveva fatto gl'inviti con una larghezza forse non proporzionata alla capacità dei locali, che pur sono ampi, del deposito di pianoforti di via Savorgnana, calcolando che, come accade ordinariamente, non tutti e forse nemmeno una metà degl'invitati sarebbero intervenuti.

Invece sono venuti proprio tutti, ed il signor De Agostini, dev'esserne lusingato e contento, ciò ch'egli merita del resto perfettamente.

Anche la politica e la magistratura cittadina erano rappresentate dall'on. Senatore comm. Pecile, e dal Sindaco, che accompagnava la sua gentile signora. Erano pure presenti parecchi fra i più distinti musicisti della città.

I pezzi che piacquero maggiormente, furono l'aria per basso (signor Antonio Gasparini), nei *Vespri siciliani*, il pott-pourri nella *Favorita* (mandolinisti), l'*Ave Maria* del maestro Escher, ch'è una composizione veramente inspirata e di squisito sentimento religioso, per baritono e coro con organo, e l'introduzione e coro nella *Norma* (mandolinisti).

Questi pezzi ottennero i maggiori applausi, e dei due primi si volle il *bis*.

Sedettero al piano alternativamente le signorine Lidia Poletti, Ada e Gina Bevilacqua, Emilia Ravajoli, Pierina Arnhold, e fu un alternarsi di esecuzioni eleganti e diligenti.

Il basso signor Gasparini ha voce simpatica, pastosa e bene intonata, cosa rara per un basso, e canta con espressione.

Bravissimi, precisi e perfettamente fusi i mandolinisti, abilmente diretti dal signor Barei; ed ottimo violoncellista il signor Luigi Santi.

Esecuzione veramente perfetta ebbe il coro *Il Pellegrino*, cantato dai coristi della Società Mazzuccato.

Crediamo di non aver dimenticato nessuno; e chiudiamo la cronaca coi ringraziamenti che il sig. De Agostini ci prega di fare in suo nome ai bravi ed egregi dilettanti cui è dovuta una così eccellente riuscita del suo concerto, ed a quanti lo onorarono colla loro presenza.

L'inverno e l'estate 1891. Il signor A. Lancaster dell'Osservatorio di Bruxelles ha pubblicato nel *Ciel et Terre* del 10 febbraio un articolo sui grandi freddi invernali di questo secolo.

Le conclusioni che egli trae dalla discussione del suo lavoro sono:

1. Un inverno freddo non è mai stato seguito da un estate soffocante.

2. Per lo più l'estate, che segue un inverno molto rigido, è fresco.

Tale opinione fu anche espressa da Humboldt nel suo *Cosmo;* quest'anno adunque, secondo codeste conclusioni, si dovrebbe avere una estate fredda e specialmente giugno e luglio dovrebbero avere una bassa temperatura.

Quanto al giugno ne sappiamo già qualche cosa; arrivederci, dunque a luglio, e..... crepino gli astrologhi.

Treno speciale Udine-Tarcento. Dietro accordi presi con l'Amministrazione ferroviaria rimane stabilito che il giorno 29 corrente, in occasione della sagra di S. Pietro, avrà luogo un treno speciale da Udine a Tarcento, in partenza da Udine sulle prime ore pomeridiane, e di ritorno dopo la mezzanotte.

La provvida disposizione non dubitiamo che varrà ad invogliare alla gita quanti amano di divertirsi in detta giornata.

Ci riserbiamo di dare l'orario preciso appena ci sarà comunicato.

Povero piccino! In Chiavris, nei pressi dello stabilimento di tessitura del sig. Volpe, sul binario del tram che va a S. Daniele, non è raro il caso si lascino per ore ed ore dei vagoni isolati. Ieri durante il pomeriggio ce ne erano alcuni, che avevano servito a trasportare carbone. Or, sciamando attorno ad essi una frotterella di ragazzini, si divertiva specialmente collo spingerli innanzi e indietro. Ma il giuoco tornò fatale ad un povero piccino di 6 anni. Stava egli nel mezzo del binario, quando per una forte spinta impulsiva un vagoncino venne ad urtarlo violentemente ed a travolgerlo sotto le ruote, sfracellandogli le gambine. Il disgraziato piccino venne prontamente soccorso, ed ora è degente nel civico spedale.

Da ulteriori notizie assunte, sappimo che il ragazzino sarebbe in pericolo di vita.

Un altro caso in Chiavris. Ieri nel pomeriggio una ragazzina sui dodici anni corse rischio di venir schiacciata da un carro che transitava per il ponte che conduce nella strada di Vat. Fortunatamente non si fece gran male. Non si sa a chi attribuire la cosa.

Nella roggia. È certo una grave imprudenza, quella di lasciare incustoditi i bambini in località che presentano evidenti pericoli.

Ieri, verso il mezzodì, in via Gemona, una bambina d'appena cinque anni, che trastullavasi lungo il lavatorio rimpetto la chiesa di S. Quirico, spintasi troppo sull'argine della roggia, cadde nell'acqua. Buona ventura fu però che una donna, intenta a sciaquattare, vista la pericolante si affrettasse in suo soccorso e la estrasse sana e salva recandola ai suoi parenti.

Una delle più brutte vie di Udine, sapete qual'è? quella, che pur sta nel cuore della città, la via Sottomonte, fuori di mano se volete, ma non meritevole per certo dell'abbandono con cui è lasciata.

Ivi le case coi muri verdi, scalinati, umidi, cadenti, con certi buchi oscuri per porte e finestre; i gradini esterni sconnessi ed informi... E poi, il piano stradale mezzo sterrato, fangoso, costantemente coperto da immondizie, e solcato sempre da un filo d'acqua fetente, nera, per le scorrie del carbone, che viene trasportato all'officina elettrica...

È quella via un oltraggio perenne alla decenza pubblica ed alla pubblica igiene, senza che quelli cui spetta pensino a porvi rimedio o suggerirvi provvedimenti.

Gli abitanti se ne lagnano? Tanto fa! Reclamassero pur anco con tanto di carta bollata, questa non servirebbe che ad essere un numero di più negli archivi del Municipio!...

La Fondiaria-Vita - Nuova Polizza italiana. È con piacere che partecipiamo ai nostri concittadini una buona notizia.

Col 1° del mese corrente la Compagnia Nazionale la Fondiaria Vita, che risiede in Firenze, ha adottato una polizza Italiana, nella quale sono riunite tutte quelle più liberali condizioni che lo studio, la pratica ed il progredire dei tempi, hanno dimostrato potersi applicare con vantaggio non lieve del pubblico interesse, senza ledere i principî scientifici e i dati statistici che sono la base dell'istituzione.

Persuasi di soddisfare ad una giusta curiosità dei nostri lettori, segnaliamo loro i punti più importanti e caratteristici del nuovo contratto.

Incontestabilità della polizza. Trascorsi tre anni dalla stipulazione del contratto, ed una volta esclusa la frode e l'inganno per parte del contraente e dell'assicurato, al diritto dell'annullazione.

Allargata libertà di viaggio e soggiorno fuori d'Europa e specialmente nella Colonia Eritrea;

Comprensione nella polizza del rischio di guerra senza soprapremio fino alla

somma di lire 20,000 per gli addetti alla milizia territoriale, e di lire 10,000 per gli appartenenti all'esercito permanente;

Pagamento del capitale assicurato in caso di morte per duello;

Vantaggiosa liquidazione del contratto in caso di suicidio volontario, e pagamento integrale se il suicidio è involontario.;

Prestito sulla polizza fino al valore di riscatto, ed altre larghe concessioni dirette a facilitare la conservazione dei beneficii dell'assicurazione in caso di ritardato pagamento dei premi mettono *la Fondiaria* in grado di lottare vantaggiosamente con qualsiasi delle sue concorrenti, anche per quanto riguarda la bontà e convenienza delle condizioni di polizza. La larghezza degli utili, che essa impartisce agli assicurati in misura più forte d'ogni altra congenere Compagnia per azioni, contribuirà indubbiamente colle suaccennate circostanze ad allargare d'assai la sfera, già relativamente vasta delle sue operazioni.

Queste, in succinto, sono le nuove condizioni della polizza *prettamente Italiana*, adottate dalla nostra *Fondiaria*.

Ce ne rallegriamo di cuore con lei e col paese, lieti di poter trarre dalle condizioni stesse e dal concetto nobilissimo che le ha ispirato, sempre più auspicato l'augurio che, come in Francia, in Inghilterra e in ogni dove, anche in Italia le **Compagnie Nazionali** giungono presto, per sentimento concorde di tutti, ad ottenere non il monopolio, ma un brillante primato nella produzione, con vantaggio grande ed indiscutibile della vita economica del paese.

— Noi intanto è con vivo compiacimento e con interesse grandissimo che seguiamo il progressivo sviluppo del benemerito Istituto Italiano, al quale sono ormai affidati molti milioni del nostri risparmi.

La Fondiaria in Udine è rappresentata dall'amico nostro signor Cloza Fabio e l'Ufficio dell'Agenzia Generale è situato in Piazza S. Giacomo N. 4. — Casa Giacomelli.

Il sorbetto quotidiano. Tranquilletti al momento di partire dai bagni, dopo chiesto e pagato il conto, rimette in tasca il portafoglio

Il cameriere osa dirgli:

— Il signore non si dimenticherà di me?

— No, amico mio... vi scriverò.

La Sfogo. *Monoverbo.*

N N Nezia
B zio **NE**

Spiegaz. della sciarada precedente:
TI - E - PO - LO

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 6 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 23
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.8	751.7	758.4	754.5
Umido relat.	68	70	83	73
Stato di cielo	misto	q. coper	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	0.6	3.8
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	19.0	19.0	18.7	20.0

Temperatura (massima 25.8 (minima 15.0

Temperatura minima all'aperto 10.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 22 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia e qualche temporale.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Udine 23. — Gialli da L. 2.65 a 2.80.
Bologna 22. — Da L. 200 a 3.15.
Imola 21. — Da L. 2.20 a 3.30.
Forlì 21. — Da L. 2.30 a 3.55.
Rimini 21. — Da L. 2.30 a 3.00.
Sant'Arcangelo 21. Da L. 2.90 a 3.15.
Faenza 21. — Da L. 5.40 a 3.20.
Cesena 21. — Da L. 2.00 a 3.30.
Meldola 21. — Da L. 2.25 a 3.60
Modigliana 21. — Da L. 1.90 a 3.25.
Savignano di Romagna 21. — Da L. 2.10 a 3.25.
Lugo 21. — Da L. 2.60 a 3.24.
Carpi 21. — Da L. 2.55 a 3.10.
Reggio Emilia 21. — Da L. 3.18 a 3.90.
Montecchio 21. — Da L. 2.85 a 3.20.
Guastalla 21. — Da L. 2.60 a 3.25.
Parma 21. — Da L. 2.65 a 3.30.
Adria 22. — Nostrani da L. 2.60 a 2.80; giapponesi da L. 2.40 a 2.50.
Lonigo 22. — Giallo da L. 3.15 a 3.45, bianco corea da 3.20 a 3.45
Badia Polesine 22. — Giallo nostrano da L. 2.90 a 3.25.
Oderzo 22. — Giallo nostrale da L. 1.90 a 3.10.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 22 giugno 1891.

Qualità della Galetta	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale Minimo	Prezzo giornaliero Massimo	Prezzo giornaliero adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	611 05	260 85	2 50	2 75	2 72	2 64
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	7 85	7 85	2 75	2 75	2 75	2 75

I prezzi sul mercato d'oggi:

Uova al 100		da „	4.50 a 5.00
Burro dal piano al Chilog.		da „	1.60 a 1.70
Burro dal monte	„	da „	1.75 a 1.80
Patate	„	da „	12.— a 12.60
Asparagi	„	da „	—.25 a —.80
Oche	„	da „	—.60 a —.70
Galline	„	da „	1.10 a 1.15
Polli	„	da „	1.20 a 1.80
Piselli	„	da „	—.07 a —.12
Tegoline	„	da „	—.18 a —.25

Frutta.

Ciliege	al Quint.	da L.	12.— a 22.—
Fragole	„	da „	—.80 a 1.20
Marinello	„	da „	22.— a 25.—
Armellini	„	da „	40.— a 46.—
Uva crespina	„	da „	—.— a 80.—
Uva ribes	„	da „	40.— a —.—
Pera di S. Giovanni	„	da „	—.— a 45.—

Grani.

Granoturco	al Ettol.	da „	15.25 a 15.50
Cinquantino	„	da „	—.— a —.—
Frumento	„	da „	21.60 a 21.70

Foraggi.

Foglia di gelso con bastono . . . al Quint. da L. 13.— a 18.—

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 827-V.

MUNICIPIO DI MOGGIO-UDINESE

Avviso d'asta per 2. esperimento.

Caduto deserto l'esperimento odierno per la vendita di n. 4455 piante resinose dei Bosch Ladusset e Lastria di proprietà della frazione di Moggio di Sotto, valutate italiane lire 40159.02 di cui l'avviso 8 maggio p. p. n. 621, modificato col seguente di data 18 stesso n. 653,

Si rende noto

che nel giorno 11 luglio p. v. alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sottoscritto o chi per esso si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle suddette piante, colle stesse forme ed alle condizioni stesse portate dal succitato avviso modificato.

Si fa avvertenza che in questo esperimento l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente, purchè la di lui offerta raggiunga o sorpassi il minimum portato dalla scheda di Ufficio.

Moggio-Udinese 20 giugno 1891.

Il Sindaco — Il Segretario
L. Missoni — N. Brunetti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gravissimi disordini a Bordeaux

Bordeaux 23.

Jer sera la folla incendiò il chiosco tramwy in piazza Aquitaine. La truppa caricò la folla. I magazzini e i caffè nelle vicinanze della piazza si chiusero.

La circolare Nicotera e la « Tribuna. »

Il giornale che ha testè dichiarato di voler rimanere avversario della triplice « anche se gli errori degli uomini e la necessità delle cose ne imponessero la continuazione » così giudica la circolare Nicotera che proibisce i comizi radicali contro la triplice.

« Codesta decisione del ministro era facilmente prevedibile, data l'intonazione che fin da principio i convenuti al comizio radicale hanno stimato di dovere assumere. *Qui veut la fin veut les moyens*, e gli amici, riuniti al Circolo radicale, se volevano che il plebiscito si facesse ed avesse il suo effetto dovevano evitare di darvi fin da principio un carattere di protesta, che lo fa ca-

dere *ipso facto* sotto le citate disposizioni del codice.

La munificenza del Re.

Il Re ha elargito lire 10.000 a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma; L. 12,000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto e dai nubifragi nella provincia di Verona; lire 5000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto in provincia di Vicenza; lire 8,000 a beneficio dei danneggiati dai nubifragi di Val di Susa.

Un affaire raté.

Scrivono da Parigi:

Dai dispacci giunti da Roma a parecchi giornali, risulta che i corrispondenti francesi residenti nella capitale italiana, danno pochissima importanza all'agitazione radicale contro la triplice. Un corrispondente la chiama *un affaire raté.*

Il « Corriere Eritreo »

Oggi si pubblicherà in tutta Italia il primo numero del *Corriere Eritreo*, giornale settimanale che esce a Massaua.

Oltre la parte ufficiale, contenente i decreti della colonia vi saranno notizie interessanti sul movimento commerciale, le discussioni del Tribunale, lo Stato Civile e la cronaca.

Questo primo numero conterrà interessanti particolari sul processo Cagnassi.

Menelik malcontento degli italiani — Gli italiani in Tunisia

Il *Siecle* annunzia l'arrivo dello svizzero Ilg, confidente di Menelick. Egli si reca in Europa in missione presso le potenze per interessarle ad occuparsi dell'Abissinia malcontenta degli italiani.

L'*Autorité* denunzia l'amministrazione della Tunisia come troppo favorevole agli italiani.

L'Inghilterra e la triplice

Londra 22. — Ai Comuni oggi Labouchere interrogò il governo per conoscere i patti della triplice rapporto all'Inghilterra.

Fergusson gli risponde che nell'alleanza il governo ha nessuna parte e non esercitò nessuna azione relativamente ad essa. Soggiunge che non è serio il suggerimento dato da Labouchere al Governo, cioè di comunicare i documenti sopra fatti qualsiasi che gli possono essere noti soltanto confidenzialmente e che i governi interessati non crederebbero pubblicare.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 20					
Rend. c.	94	45.—	Rend. fine	94	60/—
Rend. fine	94	57.	Mediterr.	523	—.—
Az. F. Med.	522	—.	Banca Gen.	842	—.—
» » Mer.	691	—.—	Lanif. Ross.	1110	—.—
Cred. Mob.	433	—.—	Cot. Cantoni	322	—.—
Banca Naz.	1415	—.—	Navig. Gen.	330	—.—
» Subs.	—	—.—	Raf. Zucch.	257	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	89	—.—
Banca Scon.	76	—.—	Soc. Veneta	60	—.—
Banca Tibor.	32	—/—	Obbl. Merid.	304	—.—
Comp. Fond.	7	—.—	» nuove 3 0/0	280	50.—
Cassa sovv.	69	—.—	Fran. a. vista	100	70.—
C. v. a. Fran.	100	72.—	Lond. a 3 m.	25	35.—
» 3 m. a. Lond.	25	23.—	Berl a vista	124	60.—
Ban. Torino	—	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 20			Meridionali	25	40.—
Rend. 5 0/0	94	60.—	FIRENZE 20.		—.—
A. Ban. Naz.	1434	—.—			—/—
Cred. M. ital.	431	—.—	Rend. Ital.	94	67 1/2
Ferr. Merid.	691	50.—	Camb. Lond.	25	25/ —
» Medit.	528	—/—	» Francia	100	70/—
Navig. Gen.	310	—.—	A. Ferr. Mer.	693	—.—
Banca Gen.	842	—.—	» Mobiliare	432	75.—
Raffin. Zucc.	256	—.—	VIENNA 20.		
Società Ven.	—	—.—	Mob.	298	75.—
C. v. a. Fran.	100	05.—	Lombardo	112	30.—
» » » Lond.	25	46/—	Austriache	258	25.—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	1018	—.—
ROMA 20			Napol. d'oro	9	29.—
R. I. 5 0/0 c.	91	55.—	C. su Parig.	46	40.—
» per fin.	94	75.	C. su Londra	117	35.—
R. Ital. 3 0/0	59	—.—	Rend. Aust.	92	85.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Gen.	341	—.—	PARIGI 20.		
Cred. Mob.	430	—.—	Rend.	93	05.—
A. Ferr. Mer.	692	—.—	Rend. 3 0/0	95	05.—
A. S. A. Pia	1010	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	35.—
A. S. Immob.	218	—.—	Lend. ital. 0/0	93	85.—
Parigi a 3 m.	99	92.—	C. su Londra	25	29.—
Londra »	25	20/—	Cons. inglese	95	3/16
BERLINO 20.			Obb. ferr. it.	332	75.
Mobili.	162	20.—	Camb. ital.		5/8 —
Austriache	135	50.—	Rend. turca	18	52.—
Lombarde	74	10.	Ban. di Parigi	812	—.—
Rend. Ital.	9	10.—	Ferr. tunis	507	—.—
LONDRA 20.			Prestito egiz.	488	12.—
Ingles.	95	1/8	Pres. spag. est	73	56/—
Italiano	92	3/4	Ban. di scop.	478	—.—
MILANO 20.			» ottomana	565	—.—
			Cred. fond.	1271	—.—
Rend. c.	94	47/—	Az. Suez	2735	—/—

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	94/70	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	91.58	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	340.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	317.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	260.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a prem.	26.50	26.75

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista —.—	a	a tre mesi da	a
Olanda	8	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.30	123.70
Francia	3	—	100/50	100/75	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.24	25.30	25.25	25.31
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest	4	—	217.—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	217 1/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—/—	—.—	—.—	—.—

Bujatti Alessandro *gerente respons*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
E' interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l' Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di *tutte per ridonare ai capelli ed alla barba* il loro primitivo colore

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. **75** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie*. Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare. — Prezzo d'una scatola di 14 piroconofobi cent **60.**

Trovansi vendibili presso l'impresa di pubblicità L. Fabris e C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, Udine.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — *Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.*

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorée, Dismenorea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80** Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa. fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2387 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità a tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino. Dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano ad inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole, orzena, infanticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi un quarto parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio, il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipato — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela antro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo geloniifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza, sieno essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-tripo infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus. — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipelliana ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione versa direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo, da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Plastocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Mial-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioletti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco